



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
VVIC82600R  
I.C. "AMERIGO VESPUCCI"



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 18	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	----------------------------------------------------------



# Risultati scolastici

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola primaria nelle prove INVALSI è al di sopra di quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) sia nelle prove di italiano (71,2 % classi seconde; di fronte ad un 61,30% della regione Calabria e a un 59,70% dell'Area Sud e Isole) sia nella prova di matematica, sempre classi seconde (50,7% , di fronte ad un 47,20% della regione Calabria e ad un 46,50% dell'Area sud e Isole). Lo stesso risultato si registra per le classi quinte, scuola primaria: i risultati della Scuola nella prova di italiano registrano un punteggio medio del 53,2% di fronte ad un punteggio di 50,20% della regione Calabria e di 51,60% dell'Area Sud e Isole); nella prova di matematica si registra un punteggio medio di 47,3% di fronte ad un punteggio di 40,90% delle regione Calabria e ad un 42,20% dell'Area Sud e Isole). Inferiore, invece, il punteggio degli studenti della scuola secondaria di I grado: risultati della Scuola, classi III, sc. sec. di I grado, prova di italiano 186,0 di fronte ad un punteggio medio di 185,40 della regione Calabria; leggermente inferiore rispetto al risultato dell'Area Sud e Isole:186,72. Inferiori i risultati nella prova di matematica: 167,4 (Scuola) di fronte a 176,48 della regione Calabria e 178,49 dell'Area Sud e Isole. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



### Motivazione dell'autovalutazione

Si osserva che le situazioni di abbandono scolastico risultano molto contenute. I casi di insuccesso sono prevalentemente legati alla scelta della scuola differente rispetto al consiglio orientativo,



soprattutto dovuta al fatto che alcuni studenti indirizzati verso i professionali si iscrivono ai tecnici.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





## Motivazione dell'autovalutazione

Nel mettere in pratica un curriculum verticale per competenze, gli insegnanti devono avere chiari il profilo finale, le strade da percorrere sulla base dei bisogni degli allievi, gli strumenti necessari, considerando seriamente l'idea di "insegnare-apprendere-valutare insieme". Nella nostra Istituzione scolastica, i docenti, ricorrono a metodologie narrative sia nell'attività didattica sia nella valutazione; la narrazione assume funzione didattica ma anche valutativa in quanto risulta strumento attraverso cui l'insegnante riceve informazioni utili per esprimere l'apprezzamento sui risultati dell'apprendimento raggiunti dall'alunno.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

**(scuole II ciclo)** La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



## Motivazione dell'autovalutazione

Gli interventi realizzati dalla scuola sono efficaci, è presente per alcuni alunni il coinvolgimento di



diversi soggetti anche esterni all'ambito scolastico. Le attività didattiche sono di buona qualità, a volte emerge la necessità di rimodulare gli interventi. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e realizzati in modo efficace sia nel lavoro d'aula che come intervento individuale di laboratorio.



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'obiettivo dell'Istituto - "garantire il successo formativo degli studenti" -, condiviso anche dalle famiglie e dal territorio. Dall'analisi dei dati emergono esigenze organizzative definite; profili di competenza utili a identificare i destinatari di incarichi sia tra i docenti che tra gli ATA, condivisi dal Collegio dei docenti; coinvolgimento del personale nello sviluppo di strategie e obiettivi. Flessibilità organizzativa. C'è coerenza tra azione progettuale e obiettivi del PTOF: successo



scolastico/inclusione/orientamento. L'Istituto adotta una modalità più o meno concentrata degli incarichi.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La missione della scuola è chiara ed esplicitata a tutte le sue componenti: docenti, famiglie, associazioni culturali e sportive, Comune, volontariato. La scuola inserisce all'interno del PTOF percorsi e progetti in collaborazione con questi enti facendoli intervenire nelle programmazioni curriculari di classe. All'interno della scuola i compiti e le responsabilità sono individuati in modo chiaro e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche sono investite sui progetti prioritari nel PTOF per il raggiungimento degli obiettivi ovvero l'insieme degli obiettivi e delle scelte strategiche che definiscono il ruolo della scuola nei confronti dell'ambiente in cui



opera.



## Risultati scolastici

### PRIORITA'

Sviluppare prove strutturate per classi parallele.

### TRAGUARDO

Allineare gli apprendimenti degli alunni e migliorare i livelli scolastici.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare e attuare interventi didattici per migliorare le competenze di base ed i risultati scolastici
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare, insegnare e valutare per competenze, in linea con le Nuove Indicazioni Nazionali, Agenda 2030e con il quadro di riferimento digitale DigCompEdu2.1
3. **Ambiente di apprendimento**  
Continuare a promuovere e a sviluppare la didattica laboratoriale, gli approcci pedagogici e le metodologie innovative, per ridurre l'insuccesso scolastico e per far diventare l'alunno protagonista nella costruzione delle conoscenze.
4. **Inclusione e differenziazione**  
Continuare le azioni di educazione e prevenzione finalizzata a contrastare la dispersione scolastica, tutte le violenze e le discriminazioni e a potenziare l'inclusione e la valorizzazione delle "diversità".
5. **Inclusione e differenziazione**  
Favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Creare un sistema di prove standardizzate per le classi della scuola primaria e secondaria, da assumere come pratica didattica.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Definire un piano di formazione per tutto il personale scolastico in linea con le nuove priorità definite a livello Nazionale e Internazionale





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Diminuire la percentuale di alunni presenti nella fascia 1 e 2 nella scuola secondaria di 1 grado per quanto concerne italiano, matematica e inglese.

### TRAGUARDO

Nella Scuola Secondaria di 1 grado allineare il livello nella prova di matematica (167,4% dell'Istituto) a quello della media regionale (176,48%), nelle prove di italiano e inglese a quelli della media dell'area Sud ed Isole.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare e attuare interventi didattici per migliorare le competenze di base ed i risultati scolastici
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare, insegnare e valutare per competenze, in linea con le Nuove Indicazioni Nazionali, Agenda 2030e con il quadro di riferimento digitale DigCompEdu2.1
3. **Ambiente di apprendimento**  
Continuare a promuovere e a sviluppare la didattica laboratoriale, gli approcci pedagogici e le metodologie innovative, per ridurre l'insuccesso scolastico e per far diventare l'alunno protagonista nella costruzione delle conoscenze.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Valorizzare il ruolo dello spazio nel processo di formazione trasformando radicalmente il concetto stesso di aula scolastica.
5. **Inclusione e differenziazione**  
Redigere PEI e PDP secondo principi dell'U.D.L
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Creare un sistema di prove standardizzate per le classi della scuola primaria e secondaria, da assumere come pratica didattica.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Valorizzare le professionalità all'interno dell'Istituto in un'ottica di miglioramento continuo.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Definire un piano di formazione per tutto il personale scolastico in linea con le nuove priorità definite a livello Nazionale e Internazionale





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Sviluppare nel corso del triennio di riferimento, fin dalla scuola d'infanzia e fino alla Scuola Secondaria di I grado, una maggiore competenza digitale, personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

### TRAGUARDO

Consolidare le abilità cognitive e metacognitive ( pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione), le abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione), le abilità pratiche e fisiche (uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare, insegnare e valutare per competenze, in linea con le Nuove Indicazioni Nazionali, Agenda 2030 e con il quadro di riferimento digitale DigCompEdu2.1
3. **Ambiente di apprendimento**  
Continuare a promuovere e a sviluppare la didattica laboratoriale, gli approcci pedagogici e le metodologie innovative, per ridurre l'insuccesso scolastico e per far diventare l'alunno protagonista nella costruzione delle conoscenze.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Valorizzare il ruolo dello spazio nel processo di formazione trasformando radicalmente il concetto stesso di aula scolastica.
5. **Inclusione e differenziazione**  
Continuare le azioni di educazione e prevenzione finalizzata a contrastare la dispersione scolastica, tutte le violenze e le discriminazioni e a potenziare l'inclusione e la valorizzazione delle "diversità".
6. **Inclusione e differenziazione**  
Favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Promuovere una maggiore interazione fra i vari dipartimenti in un'ottica orizzontale e verticale
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Definire un piano di formazione per tutto il personale scolastico in linea con le nuove priorità definite a livello Nazionale e Internazionale
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Promuovere il senso di appartenenza al proprio territorio, valorizzare il patrimonio culturale, incentivare la scuola quale comunità attiva, aperta alla realtà esterna ed in grado di sviluppare



l'interazione con la comunità locale.





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Contribuire al successo formativo nel passaggio al secondo ciclo di istruzione.

### TRAGUARDO

Costituire attività di monitoraggio per la rilevazione degli esiti degli studenti nella scuola secondaria di secondo grado.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare, insegnare e valutare per competenze, in linea con le Nuove Indicazioni Nazionali, Agenda 2030e con il quadro di riferimento digitale DigCompEdu2.1
2. **Inclusione e differenziazione**  
Continuare le azioni di educazione e prevenzione finalizzata a contrastare la dispersione scolastica, tutte le violenze e le discriminazioni e a potenziare l'inclusione e la valorizzazione delle "diversità".
3. **Inclusione e differenziazione**  
Favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.
4. **Continuità e orientamento**  
Accompagnare gli alunni supportandoli nella scelta dell'indirizzo e tipologia di scuola maggiormente aderente ai loro bisogni e aspettative.
5. **Continuità e orientamento**  
Incentivare i contatti con gli studenti e i docenti dell'ordine di scuola successivo. Individuare ruoli di responsabilità e modalità di gestione delle risorse
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Promuovere il senso di appartenenza al proprio territorio, valorizzare il patrimonio culturale, incentivare la scuola quale comunità attiva, aperta alla realtà esterna ed in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle priorità è stata fatta per far fronte ad alcune criticità evidenziate nel sistema e nei processi attivati dalla scuola e, inoltre tenendo conto di alcuni limiti presenti sul territorio che condizionano gli apprendimenti degli alunni e il rapporto scuola-famiglia. Le priorità nascono dalla lettura dei dati delle prove nazionali e del Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto in cui sono stati analizzati i risultati scolastici che evidenziano che gli esiti degli alunni risultano ancora essere condizionati dalla provenienza socio-



economica-culturale. Inoltre si è tenuto conto della situazione pandemica che ha comportato fatiche sia nei processi di apprendimento che nelle modalità di valutazione e ciò ha influito sui risultati finali degli alunni; non si può dimenticare che gli alunni provengono da un percorso formativo non lineare sia per tempi che per modalità e da una dimensione emotiva potenzialmente fragile, che influirà sul loro percorso scolastico anche in futuro. L'individuazione di tale priorità vuole consentire a tutti gli alunni di raggiungere le competenze di base disciplinari come presupposto per la piena realizzazione della cittadinanza attiva, per il miglioramento degli esiti e per contrastare la dispersione scolastica. Centrale, pertanto, è la personalizzazione dell'intervento didattico, come strumento per l'acquisizione di livelli di padronanza sempre crescenti che permettano ad ogni alunno di realizzare pienamente le proprie potenzialità.